

Ir per l' etere a volo, e via per l' onde
In guscio d' ovo con argentei remi.
Non c' è dato far danno al inimico,
Ma a chi più s' ama, ed ai parenti infino
Che tutta ne vediam spenta la razza.

TUTTI AD UNA.

E sosterete ancor che non sa nulla?
Il ver favella, ed ingiuriar se stessa
Di certo non voria, se una non fosse
Della tregenda. Ora però si pente,
Perchè all' anima pensa, e perchè vede
Che ci annientò la discendenza.

IL CONTE JANCO.

Vecchia

Ora ascolta me pur ; tutti credenza
Ciecamente ti danno, ed io del pari
Creder forse potrei che possediate
Di rame un' aia, e per volare un subbio;
Ma mortale nessun sano di mente
Darti fede potrà che un guscio d' ovo,
Al vostro pondo regger possa.